

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XVIII - n. 934 - 7 Ottobre 2018 – 27^a Domenica del Tempo Ordinario

Condivisione di speranza e partecipazione di Vita divina...

Tra la fine del primo secolo d.C. e l'inizio del secondo Tertulliano, parlando del matrimonio cristiano, descrive gli sposi come due persone che condividono la stessa speranza e lo stesso modo di vivere. L'apologeta cristiano dice così che gli sposi «*sono veramente due in una sola carne e dove la carne è unica, unico è lo spirito*» (*Ad uxorem*, II; VIII, 6-8: CCL I, 393). Possiamo vedere una affascinante rappresentazione di questo concetto, che appartiene da sempre alla tradizione della Chiesa Cattolica e che ha origine direttamente nell'insegnamento di Gesù, nel mosaico di padre Marko Ivan Rupnik che raffigura l'abbraccio dei santi Gioacchino e Anna (ne potete vedere un particolare a pag.3): il reciproco abbraccio e la condivisione dello sguardo sul mondo, simboleggiato nell'unione degli occhi degli sposi, rappresentano proprio l'essenza di quell'amore che è immagine dell'amore di Dio e che è alla base di una comunione di vita così profonda da estendersi oltre la dimensione fisica del tempo. In questo senso san Giovanni Crisostomo esortava i mariti cristiani a dire alle proprie mogli: «*faccio tutto perché ci sia dato, dopo aver trascorso la nostra vita nell'amore reciproco, di essere ancora riuniti e felici nella vita futura*». Nelle sintesi e nel pensiero di questi primi autori cristiani ritroviamo gli elementi presenti nel brano della prima lettura, tratto dal Libro della Genesi, che evidenzia come all'origine del progetto d'amore che congiunge l'uomo e la donna in una comunione di vita e per la Vita ci sia la volontà creatrice di Dio. Nella capacità responsabile di amare indissolubilmente, così, la coppia di coniugi partecipa e testimonia l'Amore fedele ed eterno di Dio. Proprio a questo insegnamento si ricollega Gesù quando alcuni farisei lo interrogano per sapere da che parte Egli stia rispetto alle due correnti del pensiero rabbinico esistenti a quel tempo sul matrimonio. I farisei vogliono sapere se Gesù segue la linea legalista – che in base alle disposizioni di Mosè permetteva al marito di ripudiare la moglie – oppure la linea antilegalista, che richiamandosi al profeta Ezechiele e alle disposizioni più antiche della Torah riteneva che il divorzio non appartenesse al disegno originario voluto di Dio. Gesù risponde che, nella fede, essere sposi significa partecipare al disegno creativo del Signore per condividere, incarnare, trasmettere e testimoniare quell'Amore così forte, unico e irripetibile, che vissuto nella sua indissolubilità è partecipazione alla Vita e della Vita eterna di Dio.

■ Il Santo Padre chiede ai fedeli di tutto il mondo di pregare il Santo Rosario quotidianamente durante il mese di ottobre chiedendo alla vergine Maria e all'Arcangelo Michele di proteggere la Chiesa in questi tempi difficili.

PAPA FRANCESCO: PREGARE IL ROSARIO IN OTTOBRE PER PROTEGGERE LA CHIESA.



Papa Francesco ha invitato i fedeli di tutto il mondo a pregare il Santo Rosario ogni giorno, durante l'intero mese mariano di ottobre e a unirsi così in comunione e in penitenza, come popolo di Dio, nel chiedere alla Santa Madre di Dio e a San Michele

Arcangelo di proteggere la Chiesa dal male che sempre mira a dividerci da Dio e tra di noi. Già nella sua Lettera al Popolo di Dio del 20 agosto scorso il Papa aveva evidenziato che se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme. Quando sperimentiamo le desolazioni che a volte visitano la vita e la storia personale e comunitaria, possiamo trovare la forza di affrontare le avversità ricorrendo alla materna protezione di Maria e, guardando proprio al suo esempio, ci farà bene insistere di più con Lei nella preghiera, cercando di crescere nell'amore e nella fedeltà alla Chiesa.

La preghiera è espressione del rapporto personale che ogni persona ha con Dio. E' per questo che san Giovanni Paolo II ha evidenziato che *«la preghiera è parte costitutiva essenziale della vita cristiana, colta nella sua integralità e centralità, anzi appartiene alla nostra stessa umanità: è la prima espressione della verità interiore dell'uomo, la prima condizione dell'autentica libertà dello spirito»* (Esortazione Apostolica *Familiaris Consortio*, 62). La preghiera *«è espressione del cuore che confida in Dio, che sa che non può farcela da solo»* (Francesco, Esortazione Apostolica *Gaudete et exsultate*, 154).

Per questo motivo, durante il mese di ottobre, il Santo Padre chiede a tutti i fedeli uno sforzo maggiore nella preghiera personale e comunitaria. In particolare Papa Francesco chiede a tutti di recitare quotidianamente il Santo Rosario e a concludere la preghiera mariana con due orazioni particolari. La prima, rivolta alla Vergine Maria, è un'invocazione molto antica: si tratta del **“Sub tuum presidium”**, una preghiera del terzo o quarto secolo, molto bella, in cui si chiede, appunto, di essere “sotto la protezione” di Maria. Questo il testo: **«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le**

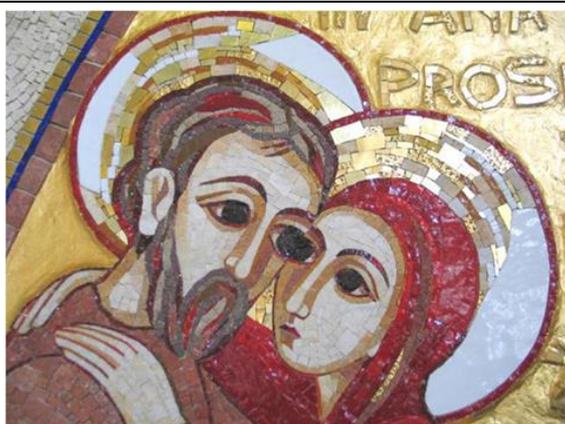
suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine Gloriosa e Benedetta».

La seconda preghiera è quella tradizionale a San Michele. E' una preghiera scritta da Leone XIII, che ci aiuta anche a pregare per la protezione della Chiesa. Questo il testo: **«San Michele Arcangelo, difendici nella lotta: sii il nostro aiuto contro la malvagità e le insidie del demonio. Supplichevoli preghiamo che Dio lo domini e Tu, Principe della Milizia Celeste, con il potere che ti viene da Dio, incatena nell'inferno satana e gli spiriti maligni, che si aggirano per il mondo per far perdere le anime. Amen»**

Sono preghiere che oggi forse si tende a conoscere un po' meno rispetto al passato, anche se ci sono ancora molti cristiani, molti cattolici, che le recitano. E questo tempo è l'occasione per pregare di più, con un maggiore impegno, perché il Signore possa aiutarci - pregando Maria e l'Arcangelo Michele - a proteggere la Chiesa e a guidare il suo cammino nella storia affinché possa continuare a trasmettere al mondo, anche in questi tempi difficili, l'amore e la salvezza di Dio.



Sintesi e stralci di un articolo di Sergio Centofanti pubblicato sul sito internet VaticanNews.va.



«Giovane amico, se ami, questo è il miracolo della vita. Entra nel sogno con occhi aperti e vivilo con amore fermo. Il sogno non vissuto è una stella da lasciare in cielo» (S. Agostino)

CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Inizia in Parrocchia il corso in preparazione al matrimonio cristiano.

Gli incontri inizieranno il 12 ottobre alle ore 21.00 e proseguiranno con cadenza settimanale, ogni venerdì allo stesso orario. Le coppie di fidanzati che si sposteranno entro l'estate 2019 oppure che vogliono riflettere sulla loro unione in vista di un futuro progetto matrimoniale sono invitate a contattare il parroco o la segreteria parrocchiale (dal lunedì al venerdì nell'orario 17.00-19.30 - tel. 06.7217687) per segnalare la loro adesione.

Cari fidanzati, Dio che nella sua provvidenza vi ha fatto incontrare, dimori in voi, sostenga i vostri passi e vi confermi nel suo amore.

27^a Domenica del Tempo Ordinario

(Anno B)

Antifona d'ingresso

*Tutte le cose sono in tuo potere, Signore, e nessuno può resistere al tuo volere.
Tu hai fatto tutte le cose, il cielo e la terra e tutte le meraviglie che vi sono
racchiuse; tu sei il Signore di tutto l'universo (Est 4, 17b-17c)*

Colletta

O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo al di là di ogni desiderio e di ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

Dio, che hai creato l'uomo e la donna, perché i due siano una vita sola, principio dell'armonia libera e necessaria che si realizza nell'amore; per opera del tuo Spirito riporta i figli di Adamo alla santità delle prime origini, e dona loro un cuore fedele, perché nessun potere umano osi dividere ciò che tu stesso hai unito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (Gen 2, 18-24)

I due saranno un'unica carne

Dal libro della Genesi.

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne

dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne. – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 127)

Rit: *Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.*

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!
Pace su Israele!

SECONDA LETTURA (Eb 2, 9-11)

*Colui che santifica e coloro che sono santificati
provengono tutti da una stessa origine.*

Dalla lettera agli Ebrei.

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli. – **Parola di Dio.**



Canto al Vangelo (1Gv 4, 12)

Alleluia, Alleluia.

*Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi
e l'amore di lui è perfetto in noi.*

Alleluia.

VANGELO (Mc 10, 2-16)

L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.

+ Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro. – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, presentiamo le nostre preghiere a Dio Padre Onnipotente che ci chiede di collaborare al suo progetto di amore e di salvezza e invociamo il suo aiuto per essere fedeli alla missione che Egli ci ha affidato.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché nelle situazioni concrete del vivere quotidiano sia sempre segno dell'amore misericordioso di Dio che prende a cuore ogni persona. Preghiamo.
2. Per gli sposi: perché anche nei momenti di difficoltà e di fatica trovino sempre la luce e la forza di sostenersi reciprocamente in quell'amore che li ha uniti davanti a Dio nel giorno del matrimonio. Preghiamo.
3. Per i giovani della nostra Parrocchia che hanno ricevuto il sacramento della Confermazione: il Signore sostenga il loro cammino di fede e di vita e con l'aiuto dello Spirito Santo siano sempre testimoni credibili dell'Amore di Dio che salva. Preghiamo.

4. Per la nostra comunità parrocchiale: il Signore ci dia la forza di annunciare il Vangelo con umiltà e coraggio, affinché possiamo manifestare a ogni persona e in ogni nostra attività il volto misericordioso di Dio. Preghiamo.

C – Accogli o Padre la nostra preghiera e con la potenza del tuo Spirito aiutaci a portare a compimento nelle nostre famiglie e nei nostri ambiti di vita quotidiana ogni opera che iniziamo nel tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

PREGHIERA SULLE OFFERTE.

Accogli, Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato d'offrirti e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale, compi in noi la tua opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore.



ANTIFONA ALLA COMUNIONE.

Il Signore è buono con chi spera in lui, con l'anima che lo cerca. (Lam 3, 25)

Oppure:

Uno solo è il pane, e noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo, perché partecipiamo tutti dell'unico pane e dell'unico calice. (cf. 1Cor 10, 17).

Oppure:

“Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino non vi entrerà”, dice il Signore. (Mc 10,15)

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE.

La comunione a questo sacramento sazi la nostra fame e sete di te, o Padre, e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Di fatto, possiamo trasmettere la vita in modo responsabile solo se siamo in grado di trasmettere qualcosa di più della semplice vita biologica e cioè un senso che regga anche nelle crisi della storia ventura e una certezza nella speranza che sia più forte delle nuvole che oscurano il futuro. Se non impariamo nuovamente i fondamenti della vita – se non scopriamo in modo nuovo la certezza della fede – ci sarà anche sempre meno possibile affidare agli altri il dono della vita e il compito di un futuro sconosciuto. Connesso con ciò è, infine, anche il problema delle decisioni definitive: può l'uomo legarsi per sempre? Può dire un sì per tutta la vita? **Sì, lo può.** Egli è stato creato per questo. Proprio così si realizza la libertà dell'uomo e così si crea anche l'ambito sacro del matrimonio che si allarga diventando famiglia e costruisce futuro.

Benedetto XVI, Discorso alla Curia Romana del 22 dicembre 2006

■ Al via i lavori della quindicesima Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (3-28 ottobre), sul tema “*I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*”.

COS'E' E COME FUNZIONA IL SINODO DI VESCOVI.



Si è aperta mercoledì scorso 3 ottobre, con la Santa Messa celebrata da Papa Francesco, la quindicesima assemblea ordinaria del Sinodo dei vescovi sul tema “*I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*”. Ma che cos'è un Sinodo? Come funziona? Chi ne fa parte? Ecco una sorta di vademecum per comprendere meglio un organismo che sta diventando sempre più determinante nella vita della Chiesa.

Origine: Il Sinodo fu istituito da Paolo VI con il motu proprio “*Apostolica sollecitudo*” il 15 settembre 1965 durante il Concilio Vaticano II.

Scopi. Paolo VI spiegò ai padri conciliari che il Sinodo «sarà convocato, secondo i bisogni della Chiesa, dal Romano Pontefice, per sua consultazione e collaborazione, quando, per il bene generale della Chiesa, ciò sembrerà a lui opportuno». Lo stesso Papa ricordava la possibilità, col passare del tempo, di perfezionare e adeguare tale organismo.

Assemblee. Sono sostanzialmente di tre tipi: *Generale Ordinaria*, se vengono trattate materie che riguardano il bene della Chiesa universale; *Generale Straordinaria*, se le materie da trattare esigono una urgente considerazione; *Speciale*, se vengono trattate materie che riguardano maggiormente una o più aree geografiche determinate. Resta intatta la facoltà del Papa di convocare altri tipi di assemblee, ad esempio per ragioni ecumeniche.

Membri. Alla prossima assemblea sui giovani parteciperanno 267 padri sinodali: 21 dalle Chiese orientali, 165 eletti dalle Conferenze episcopali, 10

dall'Unione dei Superiori generali, oltre ai membri del Consiglio ordinario del Sinodo, ai capi dicastero della Curia romana e ai 41 membri di nomina pontificia, tra i quali, per la prima volta, due vescovi cinesi. Il Santo Padre, infatti, può nominare fino al 15% dei padri sinodali.

Altri partecipanti. Alle assemblee prendono parte in qualità di invitati per portare il loro contributo ma senza diritto di voto: *esperti*, che cooperano alla redazione dei documenti; *uditori*, che possiedono una particolare competenza sulle questioni da trattare; *delegati fraterni*, appartenenti a Chiese e Comunità ecclesiali che ancora non sono in piena comunione con la Chiesa cattolica, ed eventualmente *invitati speciali*, designati in virtù della loro riconosciuta autorevolezza. Al prossimo Sinodo saranno presenti 23 esperti e 49 uditori e uditrici. Di questi, 34 sono giovani tra i 18 e i 29 anni.

Consultazione. È una delle grandi novità introdotte da Papa Francesco, che ha già convocato tre sinodi durante il suo pontificato. Si tratta di una fase che precede l'assemblea, introdotta con il Sinodo alla quale il Santo Padre attribuisce una grande importanza per conoscere il parere dei pastori e dei fedeli in ciò che riguarda il bene della Chiesa. Si può anche prevedere una riunione presinodale, come avvenuto questa volta con la partecipazione di 300 giovani.

Instrumentum laboris. È il testo che riunisce i contributi della fase preparatoria e costituisce la "traccia" per la discussione dell'assemblea, insieme all'introduzione del Relatore generale.

Circoli minori. Sono i gruppi di lavoro durante l'assemblea che si riuniscono su basi linguistiche. Preparano gli emendamenti che andranno a costituire il documento finale.

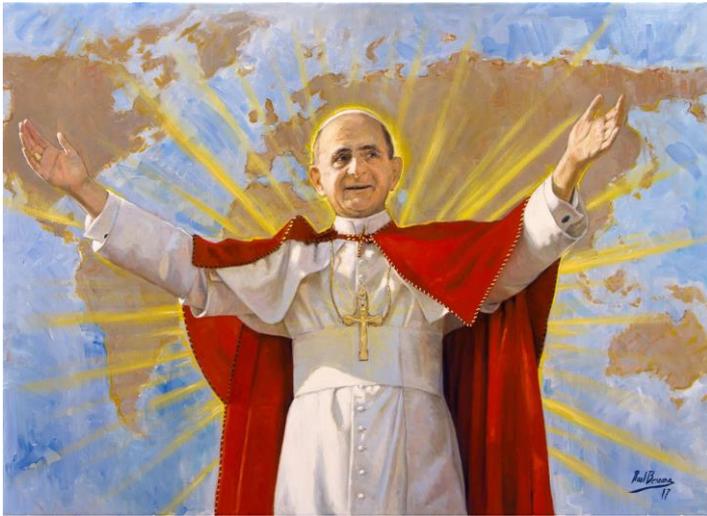
Documento finale. È la sintesi dei lavori dell'assemblea. Viene preparato da un'apposita commissione e presentato dal Relatore generale ai padri sinodali. Per l'approvazione servono i voti favorevoli di due terzi dei presenti. Poi spetta al Papa decidere se pubblicarlo: se viene approvato espressamente dal Romano Pontefice, il documento partecipa del Magistero ordinario del Successore di Pietro.

Lunedì scorso, alla conferenza stampa di presentazione del Sinodo, il Cardinale Lorenzo Baldisseri, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, ha evidenziato che il l'Assise sinodale rappresenta «un evento di centrale importanza per il Popolo di Dio, Pastori e gregge, e per la società intera, in ragione della tematica, i giovani, tutti i giovani della terra» e in ragione del fatto che il suo filo conduttore «è il rinnovamento della Chiesa e della società a partire proprio dalle fondamenta: la famiglia e i giovani che garantiscono le generazioni future».



■ Un documentario Web racconta la vita e il ministero di papa Paolo VI.

PAOLO VI: UN UOMO, UN PAPA, UN SANTO.



Paolo VI. Un uomo, un Papa, un Santo. Questo è il titolo di un nuovo WebDoc in 12 puntate prodotto da Vatican Media e Officina della Comunicazione che saranno pubblicate quotidianamente, a partire dal 4 ottobre, sul sito internet di Vatican News e sulle piattaforme social dello stesso portale. La serie Web accompagnerà, così, i fedeli alla canonizzazione di

Paolo VI, in programma il prossimo 14 ottobre, con l'obiettivo di stimolare la conoscenza di papa Montini attraverso una serie di brevi video clip basati su aneddoti e testimonianze rilasciate da rappresentanti del mondo della Chiesa e della cultura e con l'aggiunta di audio e foto tratti dagli archivi vaticani.

Il percorso narrativo, articolato negli episodi in cui si articola la serie realizzati con la consulenza dello storico della Chiesa Marco Roncalli, si sviluppa dunque attraverso le voci di vari testimoni scelti per illustrare diversi aspetti della vita e del ministero di papa Montini. Il viaggio inizia ad esempio a Brescia con la testimonianza del vescovo della città lombarda, monsignor Pierantonio Tremolada, del parroco del paese natale di Montini, monsignor Fabio Peli, e di alcuni membri della comunità locale; prosegue poi con le testimonianze di padre Antonio Marrazzo, postulatore della causa di canonizzazione di Paolo VI, di monsignor Mario Delpini, arcivescovo di Milano, monsignor Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto e Andrea Riccardi, storico e fondatore della Comunità di Sant'Egidio. Vengono poi menzionati e ricordati eventi storici e significativi accaduti durante il pontificato di Paolo VI. Ad esempio il giornalista Rai Tito Stagno ricorda l'allunaggio del 1969 che papa Montini seguì in diretta televisiva, mentre l'attore Gigi Proietti riflette sull'essere artista oggi anche sulla scia dei numerosi interventi del Pontefice bresciano sull'argomento e sul suo rapporto con gli artisti. Saranno inoltre ricordati la visita del Pontefice all'Onu del 1965, la Santa Messa di Natale celebrata sempre nello stesso anno con gli operai del polo siderurgico di Taranto, l'impegno per la liberazione di Aldo Moro e la nascita del quotidiano *Avvenire*, fortemente voluto proprio da papa Paolo VI.



Sintesi e stralci di un articolo di redazione pubblicato su vaticannews.va e di un articolo di Iacopo Scaramuzzi pubblicato su lastampa.it/vaticaninsider.

IN CAMMINO. PELLEGRINAGGIO MARIANO DELLA NOSTRA PARROCCHIA ALLA "LOURDES ROMANA".



PARROCCHIA SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO
Piazza Salvatore Galgano 100 - 00173 ROMA

PER CONTEMPLARE CON MARIA IL VOLTO DI CRISTO

Partenza dalla nostra Parrocchia.

Preghiera durante il cammino:

Basilica di San Giovanni in Laterano.

Chiesa del Santissimo Nome di Maria al Foro Traiano.

Arrivo del pellegrinaggio:

Basilica di Sant'Andrea delle Fratte.



AVE MARIA, POTEGGI IL NOSTRO POPOLO IN CAMMINO

«Maria è la stella che ci guida verso il Figlio suo Gesù, sole sorto sopra le tenebre della storia, e ci dona la speranza di cui abbiamo bisogno: la speranza che possiamo vincere, che Dio ha vinto». (Benedetto XVI)

PELLEGRINAGGIO MARIANO 20 OTTOBRE 2018

La speciale dedica del mese di ottobre al Santo Rosario risale a San Pio V che nel 1572 istituì la festa della **Beata Vergine Maria del Rosario** da celebrarsi il 7 ottobre di ogni anno. E' proprio durante questo mese dedicato alla Beata Vergine Maria che vogliamo

metterci in cammino per compiere un **pellegrinaggio mariano a piedi alla Basilica di Sant'Andrea delle Fratte**, ove è custodita l'immagine della Madonna del Miracolo che abbiamo ospitato nella nostra Parrocchia. Attraverso il gesto e l'impegno del cammino e la preghiera del Santo Rosario - la "*dolce catena che ci rannoda a Dio*" - e fedeli alle richieste del Santo Padre Francesco, compiremo il pellegrinaggio per chiedere a Dio, attraverso la Beata Vergine Maria e San Michele Arcangelo, di proteggere la Chiesa dalle insidie del male. E per porre sotto il manto protettivo della Santa Madre di Dio la nostra comunità parrocchiale. **Il pellegrinaggio si svolgerà durante la mattina di sabato 20 ottobre** secondo il seguente programma:

- Appuntamento in Parrocchia alle ore 07.10. Benedizione dei pellegrini e partenza a piedi alla fermata Metro di Subaugusta, ove arriveremo per le ore 07.30.
- In metro sino alla fermata di San Giovanni ove raggiungeremo a piedi la Basilica Cattedrale di Roma: alle ore 08.15 celebrazione delle Lodi e rinnovazione delle promesse battesimali.
- A piedi sino alla Chiesa del Santissimo Nome di Maria al Foro Traiano (circa 2,5 Km) ove pregheremo i primi due misteri del Rosario.
- A piedi sino alla Basilica di Sant'Andrea delle Fratte (circa 1 Km) ove concluderemo la preghiera del Rosario e celebriamo la Santa Messa all'altare della Madonna del Miracolo.

I pellegrini che intendono partecipare al cammino sono pregati di segnalare la propria adesione a Graziano, don Bernardo o in segreteria parrocchiale.

Il 20 ottobre, durante questo speciale mese mariano, ci mettiamo in cammino insieme per *contemplare con Maria il volto di Cristo*. Vogliamo affidare la Chiesa Universale, la nostra comunità e i nostri cari al Cuore di Maria, Madre della Speranza. *Santa Maria, Madre di Dio, Madre nostra, insegnaci a credere, sperare ed amare con te. Indicaci la via verso il regno di Gesù! Stella del mare, brilla su di noi e guidaci nel nostro cammino!*

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 7 OTTOBRE 27^a DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 e 3 (II e III Cresime) Ore 11.30: Inizio Catechesi lo sono con voi (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi FAMILIARE Venite con Me (II Comunioni) Ore 19.00: Incontro Coppie di giovani sposi
LUNEDÌ 8	Ore 18.00: Gruppo di preghiera carismatica Gesù Risorto
MARTEDÌ 9	Ore 16.45: Inizio Catechesi lo sono con voi (I Comunioni) Ore 16.45: Catechesi FAMILIARE Venite con Me (II Comunioni)
MERCOLEDÌ 10	Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 18.45: Lectio Divina sulla Parola della Domenica
GIOVEDÌ 11 SAN GIOVANNI XXIII	Ore 18.30: Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00)
VENERDÌ 12	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 21.00: Inizio percorso in preparazione al matrimonio cristiano.
DOMENICA 14 OTTOBRE 28^a DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 e 3 (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi FAMILIARE lo sono con voi (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Ore 11.30: Inizio Cat. Sarete Miei Testimoni 1 (I Cresime) + Genitori

LA NOSTRA PARROCCHIA SU FACEBOOK



Per essere sempre aggiornati sulle notizie, le attività e gli eventi della Parrocchia mettete **MI PIACE** alla nostra **PAGINA FACEBOOK** ufficiale. Vi ricordiamo che la Parrocchia è anche su INSTAGRAM e FLICKR e su internet con il sito: www.santamariadomenicamazzearello.it

RESTIAMO IN CONTATTO

📍 Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA

☎ Telefono: 06.72.17.687

📠 Fax: 06.72.17.308

🌐 Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it

✉ Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com

Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social:    

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE

**è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30**

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00

CONFESSIONI:

*Mezz'ora prima
della Messa*